

Relazione di gestione e missione sulle attività 2011 del Ce.S.Vo.P.

Considerazioni preliminari

1. Ai fini di una corretta lettura ed interpretazione dei dati della spesa dell'anno 2011 è di notevole importanza richiamare le indicazioni del Co.Ge. comunicateci il 08/10/2010 con loro delibera del 6 ottobre 2010, facente riferimento ad una logica programmatica orientata all'oculatazza della spesa ed al contenimento dei costi, da attuare in conseguenza della drastica riduzione delle risorse finanziarie degli anni a venire, con sensibile invito ad aggiungere le economie risultanti dall'ultimo bilancio approvato per permettere di limitare il più possibile l'effetto negativo della riduzione delle risorse nei confronti dei servizi erogabili nel programma 2011. Inoltre, in detta comunicazione si è chiesto di anticipare al 31/07/2010 la consegna del programma 2011, con conseguente contrazione di tre mesi dell'esecutività.
2. A rendere ancora più complessa l'azione del CSV vi è il mantenimento delle attività e del monitoraggio dei progetti finanziati dal Bando 2008 di Progettazione sociale su fondi perequazione in attuazione al Protocollo ACRI-Volontariato. E' qui il caso di ricordare ai soci che - essendosi pubblicata la graduatoria dei progetti finanziati nella G.U.R.S. n.17 del 30/04/2010 parte III e precedentemente il 26/04/2010 sui siti istituzionali dei CSV e del Co.Ge. Sicilia - si può affermare che fino a dicembre 2012 vedranno l'impegno del CSV - in aggiunta ai servizi di base già svolti secondo il D.M. dell'otto ottobre 1997- proprio sul versante dell'attuazione, controllo e monitoraggio dello stesso bando 2008 della progettazione sociale.

In questo quadro di riferimento il Ce.S.Vo.P., con la sua assemblea e la costante guida dell'organismo direttivo, ha ritenuto che uno dei principali obiettivi della propria missione sia rappresentato dal mettere in rete il volontariato qualificato, che deve rappresentare una presenza di alta qualità nella società civile. Ciò nasce dalla considerazione che la mission del Ce.S.Vo.P. non può esaurirsi nell'erogazione di servizi di base alle OdV, ma occorre contribuire alla costruzione del sistema del volontariato nei territori e considerare i servizi come strumenti che consentono alle OdV di accrescere il proprio livello di consapevolezza sociale e politica.

In ogni caso il Ce.S.Vo.P., durante l'anno 2011, in particolare, attraverso il mantenimento di progetti di rete e di azioni che hanno previsto l'attivazione di tavoli tematici (minori, famiglia, benessere, anziani) tramite il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di una stessa area di intervento, ha inteso valorizzare le azioni progettuali utilizzando una strategia di partecipazione, tramite la quale è possibile attivare processi di appartenenza, che sviluppino il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità da parte delle OdV. La centralità della strategia della partecipazione rappresenta il fulcro del coinvolgimento dei volontari nella gestione del Centro Servizi, nell'ambito della quale un ruolo prioritario spetta alle delegazioni territoriali, che con il loro impegno volontario e costante hanno contribuito a rafforzare la partecipazione ed a far crescere la mission del Ce.S.Vo.P. in tale direzione supportando i coordinamenti locali delle OdV ed i coordinamenti tematici.

Il 2011 ha comunque visto concretizzarsi il sostegno che il Ce.S.Vo.P. ha realizzato nel supportare le OdV nell'interlocuzione con le Istituzioni sia Regionali, Provinciali e Locali.

Particolarmente interessante è stato il sostegno alle OdV nei rapporti con: l'assessorato regionale Salute, l'assessorato regionale alla Famiglia, gli enti locali, gli istituti scolastici, i CCA delle aziende sanitarie. In particolare nel 2011 il progetto, Creazione Database delle Organizzazioni siciliane di Volontariato Salute, realizzato dai CSV siciliani con capofila il CeSVoP e voluto dall'Assessorato regionale Salute, sulla base degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, dopo la sperimentazione della Carta benessere realizzata dal CeSVoP.

Evoluzione della base sociale e del finanziamento a disposizione

Il Ce.S.Vo.P. negli undici anni trascorsi dalla sua costituzione ha visto crescere il numero dei soci che al 31/12/2010 erano 221 mentre alla data del 31/12/2011 erano 225. Sulla base degli indicatori previsionali elaborati dalla rete dei CSV, CSV.net, ci si aspetta per i prossimi anni un andamento del Fondo Speciale per il Volontariato di questo tipo: i fondi rivenienti dai bilanci 2011 delle Fondazioni di origine bancaria vedranno presumibilmente una riduzione fra il 60% e il 70% (programmazione 2013). L'anno di programmazione 2013 dovrebbe vedere una decrescita, legato alla ripresa economica attesa per il 2014. L'anno di programmazione 2015 dovrebbe rivedere una crescita del Fondo Speciale per il Volontariato, ma che resterà lontana dai livelli degli anni passati.

Evoluzione organizzativa e di procedure

E' da sottolineare il mantenimento delle **Certificazioni UNI EN ISO 9001:2008** ed **Etica SA 8000** presso l'istituto di Certificazione della Qualità **RINA (partner di IQNet - International Certification Network** e di **CISQ ITALIA)** la prima, in data 23/06/2009 e mantenuta il 30/03/2011, nel settore EA 35 ovvero progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi di consulenza per le associazioni di volontariato su: mezzi e strumenti per la realizzazione di eventi ed iniziative sul volontariato, mentre la seconda è stata conseguita il 26/11/2009 e mantenuta il 23/01/2012.

Il lavoro necessario allo staff per mantenere la certificazione ha richiesto la definizione delle procedure operative in tutte le aree del centro, la loro verifica e standardizzazione da parte dell'ente certificatore, e la costante applicazione ed eventuale revisione e miglioramento.

Si è data un'attenzione particolare alla diffusione più capillare possibile dei servizi e delle attività del CSV. Il Ce.S.Vo.P. ha infatti concentrato le proprie energie sullo sviluppo di tutte quelle azioni che potessero valorizzare le potenzialità presenti nelle OdV.

In generale l'incremento delle attività è da ricercare in particolare in:

- sostanziale aumento delle attività sia da un punto di vista quantitativo, che qualitativo;
- diffusione capillare dei servizi su tutto il territorio di competenza del Ce.S.Vo.P.;
- progressiva crescita nel numero e nella capacità progettuale delle associazioni utenti, oltre 900, e delle Delegazioni territoriali, oggi 17, e realizzazione del percorso verso i coordinamenti provinciali.

Per lo sviluppo del Piano **di programmazione nel 2011** il Ce.S.Vo.P., in coerenza alla programmazione triennale 2010/2012 ha conseguito i seguenti obiettivi:

- intensificazione funzionale del rapporto con le associazioni e le delegazioni territoriali al fine di migliorare il rapporto tra sede centrale del Ce.S.Vo.P. e tutto il territorio di propria competenza;

- rafforzamento della visibilità istituzionale del Centro, anche mediante intensificazione delle campagne di promozione del volontariato, di iniziative convegnistiche e dello sviluppo di accordi;
- incentrare i nuovi servizi sull' "essere" più che sul "fare" attraverso l'attuazione da parte degli operatori di una metodologia di lavoro olistica, che presenti in un approccio integrato i diversi strumenti offerti dal Centro di Servizi avvicinandoli alle singole OdV del territorio.

La gran parte degli obiettivi proposti sono stati raggiunti, anche se in qualche caso con una certa lentezza, dovuta non sempre o esclusivamente a ragioni organizzative, quanto piuttosto al numero degli utenti ed al bisogno di incentivare sia all'interno che presso le associazioni un uso più congruo delle procedure, ritenute indispensabili per la gestione di un così complesso Piano di programmazione. Per attuare tale piano si è dovuto intervenire su alcuni contratti in scadenza e su nuovi inquadramenti contrattuali, secondo le carenze riscontrate in alcune aree allo scopo di potenziarle.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare che l'incremento dei costi relativi alla scheda "Personale" rispetto all'anno precedente, scaturisce dalla trasformazione dei contratti dei dipendenti da tempo parziale a tempo pieno. Si precisa comunque che tale correttivo è stato apportato anche su tutti gli altri operatori della Missione.

Pertanto, si evidenziano di seguito alcuni interventi apportati nel primo semestre del 2011 al miglioramento della struttura:

- in data 10/01/2011 è stato stipulato un contratto di L.A.P. per le cinque unità che si sono occupate dei Piani di Sviluppo del Volontariato della durata di sei mesi per l'attività di supporto tecnico-operativo alle delegazioni poi concluso il 31/07/2011

Nel secondo semestre del 2011:

- infine, essendo risultata valida la scelta di operatori di supporto tecnico-operativo dedicati al territorio per la consulenza ed assistenza alle OdV in data 10/10/2011 si è proceduto a trasformare a tempo determinato f.t. tre delle operatrici fino alla scadenza del 31/12/2011.

Per ciò che attiene l'esame del bilancio nel dettaglio si rimanda ai due principali strumenti di lettura ovvero la nota integrativa allegata al bilancio consuntivo 2011 ed il bilancio sociale 2011, quest'ultimo nella nuova versione in cui si mettono in risalto lo sviluppo delle azioni in ogni provincia.